

IL TRIGNANO
antica tenuta

puracultura

anno X - n° 127 - 9 giugno 2022
www.puracultura.it (digital edition)

event press



Festival Essenziale

Salerno

Binariomorto

Museo di Capua

Progetto multimediale *Matres*

Diana Franco

Premio alla carriera

Catena Fiorello

PER RICEVERE PURACULTURA GRATUITAMENTE INVIA IL TUO INDIRIZZO E.MAIL A info@puracultura.it

Battistello Caracciolo

INDICE

Il Museo e Real Bosco di Capodimonte presenta in sala Causa la grande mostra monografica su Battistello Caracciolo, artista (Napoli, 1578-1635) che più di altri ha incarnato gli insegnamenti di Caravaggio, al punto da ottenere la definizione di "patriarca bronzo dei Caravaggeschi" dallo storico dell'arte e critico Roberto Longhi. L'esposizione, a cura di Stefano Causa e Patrizia Piscitello, nasce dall'idea di Sylvain Bellenger, direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte, con la collaborazione istituzionale di Mario Epifani, direttore del Palazzo Reale di Napoli e di Marta Ragozzino, direttrice regionale Musei Campania. In queste altre due sedi sono presenti opere di Battistello in un percorso espositivo legato alla mostra di Capodimonte, anche attraverso una bigliettazione congiunta per

tutta la durata della mostra fino al 2 ottobre 2022. In sala Causa al Museo e Real Bosco di Capodimonte sono allestite quasi 80 opere molte delle quali provenienti da istituzioni pubbliche, italiane ed estere, enti ecclesiastici e privati collezionisti. Al Palazzo Reale sarà possibile visitare la sala del Gran Capitano affrescata da Battistello Caracciolo mentre alla Certosa e al Museo di San Martino il percorso di mostra si snoda tra le cappelle dell'Assunta, di San Genaro, di San Martino e nel Coro della Chiesa, oltre che nelle sale dedicate a Battistello nella galleria del Quarto del Priore. Nei tre musei sarà disponibile un biglietto cumulativo per gli over 25 al costo di 20 euro, che permette di visitare ad un prezzo promozionale la mostra in tutte le sedi espositive. Info: 081 7499111.



Pagina 2
BATTISTELLO CARACCIOLO
Pagina 3
CIO CHE È ESSENZIALE
BINARIOMORTO IN SCENA
Pagina 4
MATRES PROGETTO MULTIMEDIALE
di Rossella Nicolò
Pagina 5
L'IMPORTANZA DELLA CALLIGRAFIA
LOTORO PARTICOLARI SVELATI
di Gabriella Taddeo
Pagina 6
MUSEO ARTISTICO INDUSTRIALE
IL PROGRAMMA DEL MAIORI FESTIVAL
Pagina 7
STRABIOLI PRINCIPE DI CORTE
di Pasquale Petrosino
CARAVANO AL FRAC DI BARONISSI
di Gabriella Taddeo
Pagina 8
CASERTA VECCHIA IN FIORE
SALERNO LETTERATURA FEST - X
TEATRO A VETRANTO
Pagina 9
VOCI MIGRANTI AL GENOVESI
di Rossella Nicolò
JAZZ & WINE AL MOA
Pagina 10
I SALOTTI LETTERARI DI BOTTONE
COME SUONAVAMO
Pagina 11
MARE INCANTA GENIUS LOCI
PREMIO L'IGUANA - IX
Pagina 12
MONOGRAFICA DI ELIO RUMMA
di Gabriella Taddeo
SCENA TEATRO AL DIOCESANO
Pagina 13
PREMIO A DIANA FRANCO
ARGENTI
Pagina 14
CONCERTI, SPETTACOLI, EVENTI
Pagina 15
MUSICA E POLITICA NEL '900
LE CASE CHIUSE
A FIGLIATA DI VIVIANI
CASA BABYLON

puraCULTura periodico di conoscenze
event press

Editore: Associazione puraCULTura
Direttore responsabile: Antonio Dura
Amministrazione e redazione
Via Bottaio, 30 - Benincasa
84019 - Vietri Sul Mare (SA)
tel. 0892867705 - mob. 3397099353
email: info@puracultura.it
Stampa: Poligrafica Fusco - Salerno
Registro Stampa di Salerno n° 20/2012

Ciò che è Essenziale

Si terrà a Salerno, dal 10 al 12 giugno, il "Piccolo Festival dell'Essenziale", ideato e curato dal poeta, scrittore e drammaturgo David Riondino, che coniuga arte e spettacolo, poesia e spiritualità, riflessione e convivialità. L'evento, giunto alla decima edizione, dopo Roma e Milano, quest'anno approda a Salerno. Ogni anno vengono scelte delle parole chiave intorno alle quali si attiva un confronto con artisti, politici, intellettuali su cosa sia essenziale nel nostro viaggio umano. Le tracce di quest'anno sono: Europa, Letizia, Testimone, Denaro. Il festival dell'Essenziale, che ha iniziato la sua avventura nel 2013 ed è sostenuto dalla Fondazione Claudi, con il contributo del Centro Culturale Roma, vuole essere uno spazio in cui ascoltare, guardare, riflettere, sull'essenziale che rende viva la nostra vita quotidiana. Venerdì 10 giugno al Salone degli stemmi "Traversando la terra desolata", Presentazione del PFE. "Matteo, l'uomo che ha visto Gesù" - introduce Davide Riondino. Spettacolo di danza contemporanea e poesia a cent'anni da "The waste land" di T.S.Eliot. Coreografia di Ornella Sberna. Sabato 11 giugno Hotel Polo Nautico, h 11,00, "Denaro. Le sfide di oggi con Ettore Gotti

Tedeschi - Economista e banchiere; Antonio Romano - Presidente Fondazione Romano Guardini; Vito Grassi - Vice Presidente Confindustria. Introduce Massimo Ciambotti - Professore di Economia aziendale, Università di Urbino. Alle h 13,00 - Letizia: La casa dove visse Maria dopo la resurrezione (Efeso, Turchia); Enza Riccardi - Casa di Meryan Ana (in collegamento) Introduce Marco Di Matteo. Alle h 13,30 - Letizia. Aperitivo e light lunch - Terrazza sul mare Polo Nautico. Alle h 16,30 - Presentazione della mostra "Manca sempre qualcosa", per il centenario di Pier Paolo Pasolini a cura dell'Associazione ArtinCore. Alle h 17,00 - Europa: L'Europa brucia con Tullio D'Aponte - Professore Geografia economico-politica, Università Studi di Napoli Federico II Nicola Minasi - Capo Unità di Crisi, Ministero degli Affari Esteri e della Coop. Internazionale Introduce Gianpiero Perri - Direttore Generale Agenzia di Promozione Territoriale di Basilicata. Alle h 18,00 - Europa: Orientarsi in un'epoca che cambia -, Conversazioni e confronti con S.E. Mons. Andrea Bellandi - Arcivescovo Diocesi Salerno, Campania e Acerno. Sabato 11 giugno al Salone degli Stemma "Segnali



cantati", con il Coro polifonico Cantores Gloria Dei. Serata di canzoni d'autore Maccus Project. Brani scelti sulle quattro parole del festival Commentati da Davide Riondino. Domenica 12 giugno Hotel Polo Nautico alle h 11,00 - Letizia: La voce che chiede il futuro: Coro di voci bianche e letture poetiche con Enzo Ragone, Melania Panico, Lorenzo Pataro e Francesco Iannone. Alle h 12,00 Cronache visionarie e canterine con l'attore e cantante David Riondino. Alle h 13,00 Pranzo di arrivederci, Terrazza sul mare, Polo Nautico (su prenotazione).

Binariomorto in scena

Al Piccolo Teatro Porta Catena di Salerno, sabato 18 (ore 21) e domenica 19 giugno (ore 20), andrà in scena nell'ambito della programmazione del Campania Teatro Festival 2022, "Binariomorto" scritto da Lello Guida, con Antonio Grimaldi, Ciro Girardi Gabriella Landi e Giacomo D'Agostino, regia di Franco Alfano ed Elena Scardino, musiche originali di Gabriele Gui-

da. Una storia metropolitana narrata con i canoni della tragedia greca. L'ambientazione è un residuo urbano: un vagone di treno fermo in una stazione dell'hinterland di Napoli, come su un "binario morto" sono le vite dei protagonisti. Quante probabilità esistono nella vita reale di far convergere i destini di Cosimo, Damiano e Salvatore in un unico tragico epilogo? Tre vite che si in-



trecciano, tutto era già accaduto ma nessuno ne era cosciente. La sedicente "madonna"/deus ex machina conclude grottescamente che «comunque ridendo e scherzando la notte è passata». Biglietto 8 euro. Info: 340 6063508.

www.puracultura.it

Matres Progetto multimediale

di Rossella Nicolò

Si terrà venerdì 24 giugno alle ore 19,00 presso il Museo provinciale campano di Capua (Via Roma, 68, Capua - Sala Liani), la presentazione del progetto multimediale "Matres". Presenti il direttore del Museo, Giovanni Solino e il presidente Rosalia Santoro. Gli autori Giancarlo Cavallo, Giuseppe De Marco, Loredana Mutalipassi e Michele Longo, attraverso la parola scritta, la videoarte, la danza, la musica, hanno inteso restituire il respiro della vita oltre il visibile, indagando il legame che ci unisce alla Madre Terra, all'inorganico primordiale che conserva un'eco umana. Attraverso le suggestioni delle Matres Matutae, (situate attualmente in sale espositive dedicate del museo capuano), simboli di un mondo archetipico che si schiude dinanzi a noi e si snoda in un racconto simbolico-esperenziale, trovano spazio poliritmie, dilatazioni sonore, voci, azioni combinate di occhio-cervello-mente. Un lavoro equilibrato tra movimento, qualità vigile e consapevole della parola e del segno. Il corpo, la voce, le immagini, smarginano attraverso gli elementi simbolici primordiali per dispiegarsi in inediti paesaggi della risonanza interiore. La forza emotiva e simbolica delle Matres è contaminante: le statue, raffiguranti madri con uno o più bimbi in braccio simmetricamente distribuiti, del tipo definito alla greca "kourotrophos", racchiudono in sé un affascinante mistero che, nonostante i molteplici studi, non è stato ancora svelato, sin dai tempi del loro casuale rinvenimento. Essenziali e scarse, dal riserbo espressivo, simboli della femminilità arcaica, possenti e autorevoli, emanano una straordinaria corrente energetica che attrae e magnetizza, affascina e seduce. Il significato rappresentativo e quel-

lo simbolico si fanno complementari, omologando il dinamismo alternato del "radioso segreto della vita". Una partitura visiva e vocale, quella del progetto Matres, che ripercorre e ridisegna antiche forme sacre intorno a simboliche gerarchie della percezione, e le rende contemporanee, attraverso un cammino a ritroso verso l'origine del pensiero, il respiro del mondo, la sorgente della vita, la materia primordiale, l'energia purificatrice. Gli autori hanno attinto ad una grammatica percettiva capace di stabilire connessioni tra antico e moderno, entrando "nell'utero di pietra", "nell'arcano ventre straniero, antro della madre sfinge". Nei frammenti di Cavallo si ritrova la potente suggestione del lavoro dell'archeologo, lo scavare nelle remote viscere dei secoli, dove abbondano simboli archetipici dagli "occhi ciechi della lontananza"

e "prolifiche madri multimammellari che nel profondo nutrono vivi e morti". "Il movimento regressivo che spesso caratterizza questi testi" – afferma l'autore – sembra, a mio avviso, registrare, a livello psicologico, alcuni inquietanti segnali che provengono dall'attuale contesto storico. Mi riferisco al riaffacciarsi in vari paesi e con forme talvolta ibride, ma non per questo meno allarmanti, del nazismo, del razzismo, del fondamentalismo religioso e di tutte quelle tendenze che cercano di limitare la libertà sopraffacendo chiunque rappresenti un pensiero e un modo di vivere diverso da quello 'eletto'. Ed è a tutte le vittime di queste pratiche repressive, agli sconfitti di ogni guerra, dichiarata o meno, che la mia poesia è sempre dedicata e in questo trova la ragione ultima, necessaria ed urgente, della sua esistenza".



www.puracultura.it

L'importanza della calligrafia

C'è tempo fino al 28 giugno prossimo per vedere, al Museo Roberto Papi di Salerno, "Salviamo il corsivo", la mostra artistica a cura di alcune classi dell'istituto comprensivo "Fratelli Linguiti" di Giffoni Valle Piana. In tempi in cui la digitalizzazione è entrata a pieno

comparso sul Sole24 ore la giornalista Antonella Bonavoglia, nel sottolineare l'importanza dell'utilizzo della penna, scrive: "Scrivere vuol dire organizzare il pensiero; scrivere in corsivo, poi, a differenza dello stampato, obbliga ad un gesto grafico più raffinato, più or-

di concentrazione o difficoltà nella sfera degli affetti e delle emozioni". Le opere esposte sono state realizzate dagli studenti della 1A, 1B, 1E, 2A, 3A e 3D dell'istituto Fratelli Linguiti di Giffoni Valle Piana aiutati dalle loro docenti in un percorso interdisciplinare, volto alla valorizzazione e alla salvaguardia del corsivo che rischia di finire nel dimenticatoio o cadere in disuso. Il messaggio che i ragazzi indirizzano ai visitatori è coltivare la scrittura a mano e in corsivo come massima espressione personale di sé. "Il corsivo è una questione di identità, di chi siamo e cosa vogliamo essere, ci distingue gli uni dagli altri", spiegano gli studenti che hanno realizzato l'esposizione. Tra le creazioni realizzate, c'è anche l'opera prima dell'esordiente artista tredicenne Donatelle De Feo "Lo sguardo poetico", una scenografia dedicata all'Odissea, poesie e messaggi di pace, indumenti in carta e tanto altro. La mostra è visitabile negli orari di apertura del museo: dal martedì al sabato 9.30-13, dal giovedì a sabato ore 16.30-19.30.



ritmo nella vita quotidiana di tutti, lo scrivere a mano è diventato obsoleto, eppure è una delle poche cose che contraddistinguono l'unicità di tutti noi.

Mentre la tastiera del computer o quella del cellulare rimandano a caratteri disegnati da altri, chesi possono cambiare, è vero, ma restano un'espressione impersonale, lo scrivere a mano è un'espressione autentica di sé. In un articolo

organizzato e dunque richiama funzioni neurologiche più complesse. Il corsivo attiva aree del sistema nervoso decisive e fondamentali, che saranno alla base di tutti gli apprendimenti.

Spesso le disgrafie sono conseguenti a problemi della sfera emozionale e affettiva.

I bambini che hanno difficoltà a scrivere, o scrivono male, spesso presentano di pari passo, difficoltà

Lotoro Particolari svelati

di Gabriella Taddeo

"Particolari svelati" di Gerardo Lotoro è la denominazione della mostra in corso fino al 17 giugno alla Sala delle esposizioni Fornace Falcone-outlet Cilento nell'ambito della rassegna annuale Materie 8 che oramai volge al termine per il 2022. La curatela della esposizione è affidata alla figlia dell'artista, Valentina Lotoro. La successione delle opere è tutta a fondo nero, colore che come sappiamo è l'azzeramento degli altri colori e che secondo la curatrice "assorbe, copre, nasconde, silenzia. Nero che restituisce, rivela, mostra, parla. Attraverso

l'ambivalenza del nero la pittura diventa un gioco di lento svelamento, di rivelazione inattesa di linee, di volumi, di corpi. che prendono vita affiorando dal buio, come nella notte ancestrale della creazione. E' dal nero profondo del nulla che è nata la vita. E' il nero a motivare il primo



atto divino, a giustificare quell'opera creativa che è l'agire stesso dell'artista. E' nel buio che può sentirsi la voce di Dio che grida il desiderio di far luce. Tutto parte dal nero e tutto torna al nero: è il senso stesso della vita, in un progressivo emergere tra chiaroscuri che modellano e muovono". Ma dal nero della tela fuoriescono piccoli segni, impercettibili dettagli che spezzano quella omogeneità del grado zero della cromia: questi particolari svelati che vuole comunicare l'artista forse sono proprio quei dettagli a cui il grande Leonardo riconosceva la perfezione.

www.puracultura.it

Museo **Artistico** Industriale

È in uscita questo mese il volume "Un nuovo percorso tra tutela e valorizzazione. Il Museo Artistico Industriale di Napoli", (144 pagine a colori, Edizioni Fioranna - Napoli, Collana Arti Decorative e ceramica). Il Museo Artistico Industriale di Napoli presenta la propria collezione d'arte del '900, con nuovi allestimenti e contenuti aggiornati alle più recenti ricerche.

Un lavoro che ripercorre le vicende dell'Istituto d'Arte di Napoli dall'iniziale Museo scuole-officine del 1882, al Real Istituto d'Arte degli anni Venti e Trenta del Novecento ed è una significativa immersione nella storiografia della



città. Le relative ricerche, i chiarimenti e recenti studi dei manufatti, a tutt'oggi presenti nelle collezioni dell'Istituto, hanno delineato una complessa realtà in cui le definizioni di arte, la didattica, le valenze ideologiche si intrecciano al corso degli eventi artistici e politici di Napoli.

Questo volume, che parte da un'idea di Maria Grazia Gargiulo, raccoglie contributi di alcuni docenti operanti nella scuola - schierati al fianco della dirigente - che sono coinvolti inoltre nella Commissione museale assieme ad altri insegnanti e al rappresentante della Soprintendenza.

Il programma del **Maiori Festival**



La programmazione del Maiori Festival, che vede impegnato il direttore artistico Salvatore Dell'Isola nell'organizzazione di una kermesse di eventi particolari, che vanno dalla musica alla cultura, all'enogastronomia alla riscoperta del territorio e delle sue tradizioni, ha in calendario venerdì 17 giugno (ore 20.30 ingresso gratuito), nella Chiesa di San Giacomo, l'esibizione di varie formazioni da camera di soli fiati del Liceo Alfano I di Salerno, che proporranno un programma ricco e articolato con musiche di Bach, Vivaldi, Mozart. Sabato 18 ore 19.00 Svelamento della poesia "Erchie" di Enzo Tafuri su riggiola di ceramica vietrese a cura di Associazione "Uniti per Erchie". Martedì 21 ore 18.30 visita guidata "Maiori e il suo passato", Obelisco di S. Maria a Mare, a cura di Maiori Cultura. Sabato 25, ore 18.30, visita guidata nel centro storico con performances itineranti 'A sporta 'e Filumena, Obelisco di S. Maria a Mare a cura di Maiori Cultura, Associazione artistico-culturale "Atellana" e ASD Dancing in the Moonlight. Venerdì 1° luglio, ore 19.30 si terrà il concerto "Suoni d'estate", ad Erchi, a cura di Associazione Uniti per Erchie. Sabato 9 luglio alle ore 18.30 visita guidata Girobotteghe, Obelisco di S. Maria a Mare, a cura di Maiori Cultura.

www.puracultura.it

Strabioli principe di corte

di Pasquale Petrosino
Il Giardino Romantico della Reggia di Napoli è pronto ad accogliere un evento imperdibile che si svolgerà dal 29 giugno al 30 luglio 2022: il Palazzo Reale SummerFest con la direzione artistica di Maurizio Costanzo. Il suggestivo Giardino, eccezionalmente aperto di sera, farà da meraviglioso sfondo al prestigioso evento. Quattro gli appuntamenti settimanali per un totale di 20 serate di concerti - dal mercoledì al sabato - che vedranno la partecipazione di grandi nomi dello "star system" nazionale ed internazionale, tra cui: Marco Travaglio, Enrico Brignano, Foja, Fiorella Mannoia, Samuele Bersani, Angelo Branduardi, Jimmy Sax, PFM, Pif con lo spettacolo "Momenti di trascurabile (IN)felicità" e Mara Venier. Collante, di questo lungo calendario di appuntamenti

è lui, il "menestrello di corte", il conduttore più amato del piccolo schermo - stacanovista di eccellenza, attore, presentatore - Pino Strabioli, che sarà il coordinatore dei talk, con i nomi più illustri: infatti condurrà la serata del 30 giugno



con Enrico Brignano, quella del 5 luglio con Aurelio De Laurentis, del 6 con Mara Venier, del 20 con lo scrittore Antonio De Giovanni e

per concludere quella del 27, serata in onore di Luciano De Crescenzo. "Ho accettato questo incarico, quando Costanzo mi ha chiamato, per due ragioni: perché amo il mio lavoro e poi perché nutro per Napoli un amore eccezionale - confida l'artista. "Tutte queste serate sono il segno indiscusso di un momento di luce dopo il buio della pandemia". Ed è quando chiedo se avrà tempo per riposarsi che, con un sorriso unico e sincero, esclama "ho dei giorni infernali, pieni di lavoro: il tour di Patty Pravo, Christian De Sica, qualche data in giro per lo Stivale con lo spettacolo teatrale dedicato a Paolo Poli... ma spero di ritirarmi per qualche giorno nella splendida Vietri Sul Mare, luogo che porto nell'animo". Info e prenotazioni: 349 8354556 - organizzazione.summerfest@gmail.com.

Caravano al Frac di Baronissi

di Gabriella Taddeo
Al Frac di Baronissi fino al 19 giugno l'esposizione "Volevo solo giocare con voi" di Luigi Caravano mette a fuoco la recente produzione del giovane artista salernitano ed in particolare i tre cicli realizzati nel periodo della pandemia: in successione sono visibili le sequenze "Box", "Into" e "Circle". «L'estrema essenzialità del segno di Luigi Caravano - scrive Massimo Bignardi nel testo introduttivo al catalogo pubblicato da Gutenberg Edizioni -, traduce l'inquietudine, l'incertezza, la solitudine che sono specchio nero della surmodernità: essenzialità, che ben si palesava nei lavori esposti dal Nostro, nel 2019, in occasione della personale "Float". In essi, Caravano lascia che il segno si muova libero come un funambolo, sospeso sulla corda tesa

tra la composizione convenzionale della scrittura e i registri immaginifici del disegno, in parole povere con il processo d'astrazione che le è propria. È chiaro il processo di sintesi che l'artista ha operato sul



proprio linguaggio: dal confronto con i lavori precedenti, penso, ad esempio, al dittico Il gioco delle piccole cose... si evince come egli abbia avvertito la necessità di un diverso spartito narrativo, insomma che il segno non fosse urlato alla maniera dei writings, parlo di quelli originali e non dei nostrani muralisti-iperrealisti." Classe '67 l'artista salernitano dopo una prima fase figurativa si concentra sul segno con smalti sintetici e spray su supporti rigidi in plexiglas. Esperienze musicali e letterarie prevalentemente degli anni Ottanta e Novanta influenzano le sue opere. In occasione della giornata del contemporaneo del 2020 ha già esposto on-line per il museo Frac mentre ad aprile di questo stesso anno ha partecipato alla collettiva "La pace non è un sogno".

www.puracultura.it

CASERTA VECCHIA IN FIORE

Da venerdì 10 a domenica 12 giugno prende il via il progetto di Caserta Vecchia in fiore, che giunge quest'anno alla VI edizione. Ideato e promosso dal Soroptimist ha l'intento di valorizzare e promuovere il borgo di Caserta Vecchia che ha messo l'accento su un costume molto diffuso tra gli abitanti del borgo di decorare le piccole case medioevali e le strette vie del borgo con fiori e piante. Un comitato composto da varie associazioni tra cui GiADA e ADSI

ha l'onere di fare una classifica e arrivare a indicare i primi tre posti tra i partecipanti, divisi per abitazioni private o attività commerciali. I criteri sono semplici: armonia, estro, sostenibilità ambientale (no vasi plastica per es.) e poco altro. L'intento principale è valorizzare il borgo medioevale e la sua magnifica cattedrale, che meriterebbero un piano di valorizzazione adeguato alla sua storia e alla sua bellezza. La premiazione avverrà domenica in Cattedrale al

termine di un fine settimana ricco di appuntamenti, tra cui concerti e conferenze come si legge nel programma. Ingressi liberi.



Salerno Letteratura Fest - X

Dal 18 al 25 giugno si terrà la decima edizione di Salerno Letteratura Festival, con un programma ricco di eventi, di presentazione di libri e di laboratori di scrittura; dieci le sezioni. La città come ogni anno sarà meta di scrittori ed appassionati di scrittura. Nel decennale della manifestazione spazio anche alla sceneggiatura, al giornalismo culturale e alla retorica nella Summerschool. Inoltre si terranno un Corso-Laboratorio di fotografia con Salerno Analogica, un Corso-Laboratorio di scrittura

per il teatro con la Compagnia La Ribalta e il workshop "Da un'idea sonora alla creazione musicale. Laboratori per docenti, educatori e animatori". La prolusione della manifestazione quest'anno è affidata a Francesca Mannocchi (nella foto), grande firma del giornalismo italiano. Direttore artistico del Festival è Gennaro Carillo, professore ordinario di Storia del pensiero politico nel Dipartimento di Scienze umanistiche dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, in tandem con lo scrittore

Paolo Di Paolo e Daria Limatola, presidente dell'Associazione Duna di Sale. La direzione organizzativa è affidata a Ines Mainieri.



Teatro a Vetranto

Al via "Sotto le Stelle di Vetranto", giunta alla VIII edizione, la manifestazione che si tiene nei giardini della Chiesa Santa Maria della Purificazione Località Vetranto - Castagneto di Cava de' Tirreni. "La rassegna, divenuta nel corso degli anni una vetrina per le compagnie teatrali amatoriali del nostro territorio e non solo, è organizzata dall'associazione Il Tiglio di Castagneto", spiega il presidente Gi-

anluca D'Antonio. Ecco le prime date. Domenica 26 giugno, Il laboratorio Le Piccole Pesti in "A' comunione e a' cresima", regia a cura delle coordinatrici. A seguire spettacolo musicale con il M° Felice D'Amico. Sabato 2 luglio la Compagnia Stabile di Bellizzi in "Una siepe di begonie", regia di Maria Sannino. Domenica 3 luglio Samarcanda Teatro in "In 3 sotto il letto", di Stefania De Ruvo, re-



gia di Enzo Fauci. Sabato 9 luglio in scena L'Edera in "L'emigrato", testo e regia di Tito Di Domenico. Domenica 10 luglio Le Faccie Toste e gli 00-Under in "Meglio prima o oggi?". Inizio spettacoli ore 21.00. Ingresso libero.

www.puracultura.it

Voci migranti al Genovesi

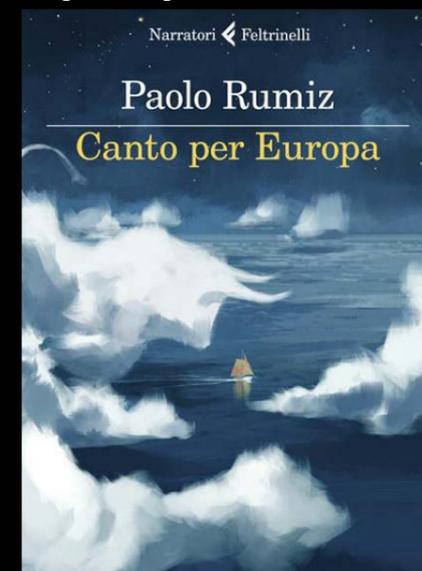


di Rossella Nicolò

Il 29 giugno alle ore 20, al Teatro Genovesi, nell'ambito del Progetto "Voci Migranti", curato da Casa della Poesia, con l'assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Salerno, lo scrittore, giornalista e viaggiatore triestino Paolo Rumiz leggerà e commenterà il suo ultimo libro - Canto per Europa - edito da Feltrinelli. Un canto per un'Europa "imbarbarita e senz'anima, che ha dimenticato le sue origini", un racconto epico del nostro continente riscritto al femminile. L'essenza dell'Europa è femminile ed asiatica. Asiatici sono i popoli che hanno costituito l'Italia. Il racconto di questo nuovo viaggio fatto da quattro moderni argonauti, tocca i confini d'Europa, per offrire una nuova opportunità di vita ad una clandestina presa a bordo, una siriana fuggita dalla guerra, donna misteriosa, spaventata, dal nome evocativo, Evropa. Lo spazio nar-

rativo è quello del Mediterraneo, da migliaia di anni al centro della storia del mondo. La barca che lo solca, Moya, è "nata sotto l'ultimo Edoardo, cantieri Crossfield nei pressi di Arnside, nel millenovecentodieci, sopravvissuta a due guerre mondiali, al crollo di un Impero, al vandalismo, all'ignoranza, alla mediocrità di un'epoca arrogante". Quando, superato lo stretto tra Scilla e Cariddi, la nave finalmente approda sulle rive di Calabria, Evropa, che nel frattempo è diventata Europa, così com'era arrivata, scompare - all'improvviso. Il viaggio è terminato, ma anche il compito dei naviganti. Rivive in questo canto anche il mito di Europa, bella principessa fenicia che infiammò d'amore Zeus, il quale, per rapirla, si trasformò in un toro bianco e in tali sembianze la portò a Creta. In questo suo nuovo lavoro, Rumiz utilizza una scrittura dinamicamente movimentata sul piano espressivo, che si snoda, attraverso il ritmo dell'endecasillabo, lungo segmenti che scandiscono una commistione stilistica (da Omero a Dante, al linguaggio marinairesco), dispiegandosi nella completezza del racconto. Ne risulta un magmatico, a volte straniante accostamento di stili, sul fluire di un ininterrotto flus-

so conservativo. Non mancano riferimenti al presente, alla triste epopea dei migranti, nella terrificante visione di teschi affondati, di abiti e oggetti personali galleggianti sul mare, di bambini morti nelle acque: "I corpi dei bambini naufragati andavano in un banco taciturno come stracci buttati alla rinfusa". Il cerchio della storia si chiude con una sorta d'invettiva contro i "tristi abitatori delle nebbie" che hanno rinnegato la loro madre. "Troppo tardi, ho paura, capirete che senza Europa farete naufragio"; "Ora tocca ai tuoi figli ripartire, ritrovare Europa, disincagliare il relitto spiaggiato". Ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.



JAZZ & WINE AL MOA

Al MOA - Museum of Operation Avalanche (via S. Antonio n.5 Eboli), al via Jazz&Wine 2022 sabato 18 giugno. L'evento, ancora una volta, si terrà nella meravigliosa cornice del complesso rinascimentale della Trinità, sede del MOA, museo che racconta lo sbarco anglo-americano avvenuto nel 1943, in piena seconda

guerra mondiale: qui sabato la cultura americana, rappresentata dal jazz, incontra i sapori dell'enogastronomia del Sud Italia. Il



concerto, che si terrà nell'incantevole chiostro della Trinità, vedrà protagonisti "Scannapieco Bros" jazz quartet, i fratelli Daniele e Tommaso. Apertura degustazioni ore 21.00, inizio concerto ore 22.00. E' gradita la prenotazione. Ticket euro 20. Ingresso sino ad esaurimento posti. Info: 392 4670491 - 320 3715486.

www.puracultura.it

I salotti letterari di Bottone

E' in corso la XVI edizione di ..incostieraamalfitana.it, curata da Alfonso Bottone, che da anni anima le serate della Costiera amalfitana e non solo, con progetti culturali. Ecco i prossimi appuntamenti: mercoledì 15 giugno, ore 19.30, a Praiano sul Sagrato della Chiesa San Luca, Premio per l'Alto Impegno Culturale "Software Studio"; Angelo Sollazzo presidente Confederazione Italiani nel Mondo, Maria Rosaria Greco operatrice culturale, Felice Pastore presidente Gruppo Archeologico Salernitano, Blam Team rigenerazione urbana e innovazione sociale, Serena Della Monica fisarmonicista. A seguire Salotti letterari: Filomena Baratto "Il ragazzo venuto dal mare" (LFA Publisher); Maria Delfina Tommasini "NN di SS Lebensborn" (Progetto Cultura). Giovedì 16, ore 18.45, a Salerno - Chiesa Santa Maria de' Lama, salotti letterari: "Voci dal mare - Quaderni mediterranei" a cura di Silvestro Neri, Lorenzo Cittadini e Pedro J. Plaza Gonzalez (La Piave); Jan-Lilyth Albani "Un tango per me" (Giovanna Scuderi); Adriano Argenio "In balia del grano e del vento" (Orme). Venerdì 17, ore 19.30 a Maiori - Palazzo Mezzacapo, Salone degli Affreschi "La Notte delle Stelle", in collaborazione con Associazione Maiori Film Festival.



Premio Libri in...Corto a Gualtiero Serafini, proiezione corti "Io plastica" - "Buy Buy" - "Green" - "Noi social" - "Eat". Lunedì 20, ore 20.00 a Minori - Largo Solaio dei Pastai, i Salotti letterari: Antonio Guarino "Il secondo tempo dell'amore" (Castelvecchi); Giuseppe De Silva "Ciente carezze e mille vase. Poesie, Racconti, Aneddoti su Diego Armando Maradona" (Beldes); Andrea Bloise "Storie di lui" (La Caravela). Martedì 21, ore 19.45 a Maiori - Palazzo Mezzacapo, Salone degli Affreschi, Salotti letterari: Matteo Alberto Sabatino "Il proiettore delle memorie" (Schena); Pietro Di Gennaro "Il terzo livello" (KDP Amazon); "La maschera le maschere" a cura di Gennaro Maria Guaccio e Annabella Marcello (LFA Publisher), in collaborazione con Maiori Festival. Giovedì

23, ore 19.45, a Maiori - Palazzo Mezzacapo Salotti letterari: Ivano Ciminari "Il penitente" (Montag); Laura Avella "I racconti di Laurice" (Poesie Metropolitane); Giampaolo Salvatore "Il dispositivo interno" (Altrimedia). Venerdì 24, ore 20.00 a Minori - Largo Solaio dei Pastai, Salotti letterari: Angela Torri "Anin" (Albatros Il Filo); Simone Pavanelli "La leggenda di Marinella. Le streghe danzano nelle nebbie del Polesine" (Mursia); Jessica Brunetti "Verdenotte" (DrawUp). Lunedì 27, ore 19.45 a Maiori - Reginna Palace Hotel, Incontri d'Autore: Martina Semenzato "I Love me. Come eliminare cellulite e pancia dal nostro corpo e dalla nostra testa" (Sperling & Kupfer). Segue Serrata di Gala. Martedì 28, ore 19.30 a Salerno - Yachting Club, Salotti letterari: "Giuseppe Placidi. Quella notte che durò una settimana" a cura di Massimo Pasqualone (Teaternum); Claudia Saba "La Teca dei segreti" (Armando Editore); Francesco Leo "Cinque anime" (Altrimedia). Mercoledì 29, ore 20.00 ad Atrani - Piazza Umberto I, Incontri d'autore: Federica Buonocore "La storia più dolce" (Scatole parlanti). Giovedì 30, ore 20.00 ad Erchie - Il Limoneto Di Ercole, Incontri d'Autore: Giulia Alberico "La Signora delle Fian-dre" (Piemme).

Mare incanta Genius loci

"Mare", di e con Francesca Pica, con la supervisione di Elena Buc-ci - presentato al Teatro Ghirelli di Salerno nei giorni scorsi - , ha portato in scena la cultura del mare e la storia delle donne eoliane. Prende spunto dal patrimonio narrativo orale delle Eolie, materia di studio dall'antropologa Macrina Marilena Maffei e riportato in alcune sue opere come "Donne di mare", "La danza delle streghe" e "I confini irreali delle Eolie". Un monologo complesso, una storia avvincente e recitata con passione, sospesa tra sogno e realtà. Succede tutto in due sogni che si sovrappongono. Una donna sogna di trovare sulla spiaggia di un'isola un'altra donna che sta per partorire e darà alla luce un figlio morto. Anche questa donna sta sognando: si stanno sognando a vicenda. Nel sogno si parlano. È il sogno della pescatrice che racconta la sua vita che si snoda giorno dopo notte in un durissimo lavoro fatto di campi al mattino e di reti da tirare a riva di notte. Fatto di viaggi per vendere il pesce e di ricordi d'infanzia. Fatto di storie che

sembrano realtà e realtà che hanno la forza della leggenda. Francesca Pica le interpreta con tante voci e con piccoli gesti, con un ritmo che ha il contrassegno dell'uma-

Documenti etnografici di tradizione orale hanno contribuito a tracciare un'identità delle Isole Eolie, definite dall'UNESCO patrimonio dell'umanità. L'isola delle donne.



Foto Pino Latronico

na sofferenza. Agli occhi dello spettatore, tra i corruschi contorni di un paesaggio immaginato, appaiono storie, leggende, gesti di lavoro intessuti fra loro, inarcati nelle linee di un vibrato tormento.

Donne del paese. Donne che, in questo monologo, riescono ad avere respiro, a spingersi verso trivellazioni esistenziali che diventano documento di un'inquietata condizione umana.

PREMIO L'IGUANA - IX

La IX Edizione del Premio Castello di Prata Sannita "L'iguana" dedicato ad Anna Maria Cortese si terrà sabato 25 giugno alle ore 16:30 al Castello Pandone, Prata Sannita - Caserta. L'evento si svolge in gemellaggio con l'Istituto di Cultura armena di Istanbul e il Consolato del Canada, sotto l'Egida Morale e la Direzione Scientifica dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, del Teatro San Carlo, della Soprintendenza Archivistica per la Campania, dell'Archivio di Stato-Napoli, della Biblioteca Nazionale di Napoli, della Fondazione Maria Zambrano-Malaga.

Il Premio, grazie alle presenze di intellettuali, storiche, letterate,



attrici e musicisti provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero "ha contribuito alla conoscenza del

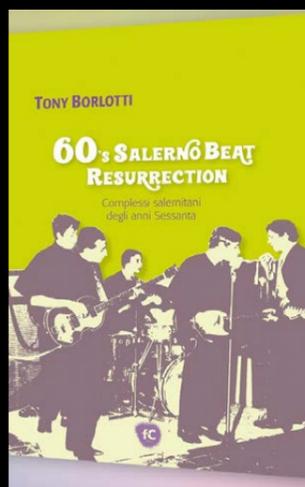
territorio e agli approfondimenti culturali e scientifici attraverso le premiazioni dei testi e delle opere pervenute - spiega l'ideatrice e motore dell'iniziativa, Esther Basile -, tra cui si ricorda quella di Gerardo Marotta, presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici di Napoli, e con la costante presenza, in qualità di presidente del premio di Poesia, del poeta Elio Pecora., Renata Gambino, Daniela Minenti". Posti limitati su prenotazione. Info: 340 4091469 (h. 12.30-13.30 oppure h. 19:00 - 20:00; https://www.castellopratasannita.it - luciadaga39@gmail.com.

COME SUONAVAMO

La scena musicale salernitana degli anni Sessanta è stata particolarmente vivace. Fu un fiorire di piccole e grandi band, composte da giovanissimi che si ispiravano alla musica inglese come a quella americana, ma anche al cantautorato

italiano. Da allora molti anni sono passati ma ci sono intere generazioni di musicisti che sono stati protagonisti di quella "temperie musicale" davvero elettrizzante. Alla Camera di commercio di Salerno, nel Salone Genovesi, martedì

14 giugno alle 18,30, si terrà la presentazione del libro di Tony Borlotti "60's Salerno Beat Resurrection - Complessi salernitani degli anni Sessanta". Dialogano con l'autore i giornalisti Erminia Pellecchia e Gabriele Bojano.



www.puracultura.it

www.puracultura.it

Monografica di Elio Rumma

di Gabriella Taddeo
"Tororò" è il nome della monografica di Elio Rumma, che si è aperta il 26 maggio e che si protrarrà fino al 15 giugno al Teatro delle arti di Salerno, con la direzione artistica di Antonio Perotti. Originario di Salerno il regista, ex gallerista ed artista, vive da molti anni a Velletri. "La vita di Elio -racconta il curatore Paolo Longo-sembra segnata già dalla sua nascita come se nel nome ci fosse un presagio di ciò che sarebbe stato il suo viaggio... Nelle sue opere, dove ritroviamo le influenze delle vite vissute in Oriente ed in America latina, riesce ad utilizzare con garbo i concetti dell'arte informale senza abiurare completamente gli strumenti classici, utilizzando colori e pennelli, abbandonandosi alle proprie pulsioni interne continuando con l'opera iniziata da Kandisky di liberarsi dal vincolo di dover descrivere necessariamente la realtà". Negli anni Settanta Elio, insie-

me al fratello Marcello, ha movimentato quello che fu il più fertile periodo dell'arte e della cultura a Salerno, con la rassegna di arte po-



vera agli Arsenali della Repubblica di Amalfi come momento più alto espositivo. E' stato aiuto regista di Ettore Scola ed ha curato come regista il primo film di Benigni. Ha inoltre realizzato molti documentari per

la Rai, per l'Istituto Luce ed altri enti pubblici. Dal '67 fino ad oggi Elio Rumma ha sempre sperimentato l'arte visiva ma è solo da un

decennio che ha scelto di mostrare pubblicamente le sue opere. In questi ultimi anni ha realizzato tre monumentali installazioni per una sorta di Museo diffuso ed in plein air da Paestum a Sapri, rassegna di cui è anche curatore.

Scena Teatro al Diocesano

Ha un buon inizio la rassegna teatrale, "Il Gioco serio del Teatro... Vivi il Teatro" organizzata da Scena Teatro. Le date e gli ospiti della manifestazione resteranno top secret fino al prossimo 30 giugno, giorno di presentazione della rassegna al Museo Diocesano di Salerno, ma il regista, attore e direttore artistico della manifestazione, Antonello De Rosa, ha voluto un prologo significativo, domenica 12 giugno alle ore 20.00 presso il Museo Diocesano di Salerno, affidato alla scrittrice Catena Fiorello Galeano. Nell'incontro a Salerno - un evento promosso dalla DEMEA Eventi Cultura, di Antonio Oliveri - Catena Fiorello Galeano presenterà il suo ultimo capolavoro

letterario "I cannoli di Marites-Le signore di Monte Pepe" (Ed. Giunti), al Museo Diocesano. La presentazione avrà tutti i canoni di una serata evento: fra reading ad opera di attori dell'accademia Scena Teatro, danzatrici classiche e musica siciliana, le cinque donne di Catena rivivranno nel magico chiostro del Museo, alla presenza di pubblico ed istituzioni, fra cui sua eccellenza, il Vescovo di Salerno-Campagna-Acerno, Andrea Bellandi, che per il secondo anno di seguito, aprirà le porte del Museo Diocesano al teatro del regista salernitano. A moderare la serata la giornalista Erminia Pellicchia. Ingresso è gratuito. Intrigante la trama del libro: tra amori inattesi, misteriose

lettere minatorie e spiazzanti colpi di scena, le indimenticabili protagoniste del romanzo di Catena Galeano Fiorello "Cinque donne e un arancino" tornano a regalarci le emozioni ordinarie ed eccezionali delle loro vite, contrassegnate dalla volontà di non nascondersi, di affrontare le sfide della vita. Info: 392 2710524.



www.puracultura.it

Premio a Diana Franco



Il Festival Internazionale delle Arti - Prima Edizione Premio Giacinto Gigante, si terrà a Napoli da lunedì 20 a mercoledì 22 giugno. "Organizzare un Festival non è una operazione facile, richiede il contributo specifico e l'impiego di molteplici forze" ha dichiarato Willy Santangelo, fondatore del Quartierino d'Autore e WeSpace, open-space e galleria d'arte tra Vico del Vasto a Chiaja e Via Vetriera. Il Festival, ideato e organizzato da WeSpace, si propone di costruire una comunità di artisti e poeti, non solo napoletani, nello splendido borgo del Vasto a Chiaja, location in cui vissero An-

ton van Pitloo e Giacinto Gigante dando vita alla Scuola pittorica di Posillipo ovvero l'Ottocento Napoletano. Proprio a quest'ultimo, figura di statura europea, WeSpace ha intitolato un premio che verrà assegnato, (come prima edizione) all'artista napoletana di livello internazionale, Diana Franco (nella foto una sua opera, "Vittoria alata"), la cui arte ha trovato nella ceramica la sua massima espressione. Per celebrare l'opera di Diana Franco la casa editrice Puracultura darà quest'anno alle stampe un libro a cura dell'architetto Enza De Vita, nella collana "Storie di ceramica".

www.puracultura.it

Argenti

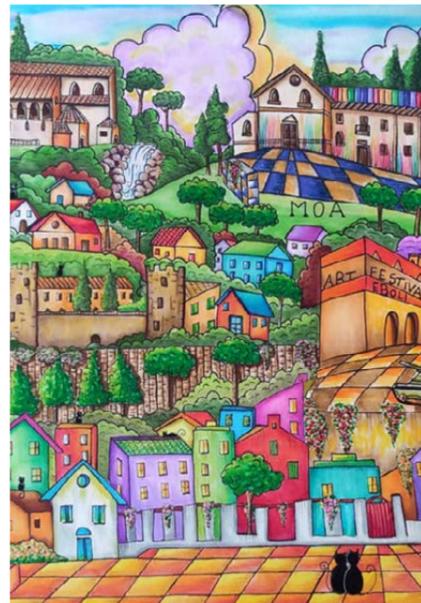
Venerdì 10 giugno alle 17:30 presso la Pinacoteca Provinciale di Salerno, verrà presentato il volume di Antonello Ricco, "Argenti nel Salernitano. Tesori svelati dell'antica diocesi di Capaccio tra Sei e Settecento", quinto numero della Collana "Vedere e Rivedere", dell'Editore De Luca di Roma. Introduzione di Michele Strianese, presidente della Provincia di Salerno; Francesco Morra, Consigliere con delega alle Politiche Culturali; Gioita Caiazzo, dirigente del Settore Pianificazione Strategica, Sistemi Culturali e Urbanistica; Don Fernando Barra, direttore Beni Culturali della Diocesi di Teggiano-Policastro. Interventi di Luca Cerchiai, direttore dipartimentale di Scienze del Patrimonio Culturale dell'Università di Salerno, e Donato Salvatore, professore associato di Storia dell'arte moderna dell'Università di Salerno. Nel volume i risultati della prima indagine del patrimonio artistico in argento dell'area meridionale del Salerni-



tano, coincidente con il territorio dell'antica diocesi di Capaccio. L'opera contribuisce a integrare e arricchire il panorama dei maestri argentieri attivi a Napoli e il quadro delle relazioni con committenti privati ed enti religiosi delle Province tra il Sei e il Settecento. L'indagine ha evidenziato l'esistenza di opere prodotte da noti maestri partenopei - come Aniello Treglia e Nicola De Angelis - e da argentieri come Decio Cataneo e Ambrogio Ameruso, identificati per mezzo di punzoni e iscrizioni. Alla presentazione sarà presente anche l'autore.

Il Festival MOA Eboli

La prima edizione di Art Festival Eboli che si tiene al Moa di Eboli si svolge dal 25 giugno al 22 luglio 2022, con la direzione artistica di Samanta Valente, due mostre - allestite dal 25 giugno al 8 luglio e dal 9 luglio al 22 luglio, vernissage ore 20 - alle quali partecipano più di 100 artisti selezionati. Info: 327 3987891.

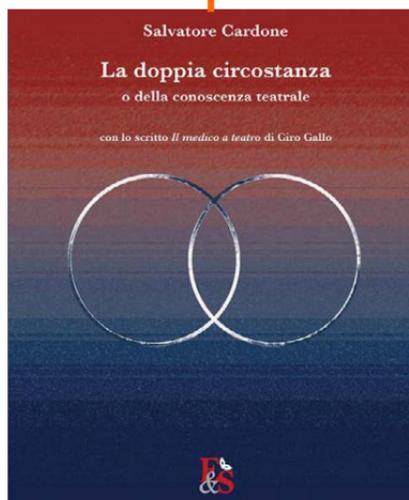


Il concerto Tony Esposito & Friends

Domenica 26 giugno all'Anfiteatro Villa Comunale di Vietri sul Mare la musica vibrante di "Tony Esposito & Friends", feat Marco Zurzolo (Tony Esposito: Percussioni - Gigi De Rienzo: Basso - Claudio Romano: Batteria - Simona Boo: Voce - Ernesto Vitolo: Tastiere - Marco Zurzolo: Sax - Juan Carlos Albelo Zamora: Violino). Ingresso dalle ore 20:30 - Inizio Concerto ore 22:00. Info e prenotazioni: 340 3939561.



Il libro Punto J Napoli



Venerdì 10 giugno alle ore 18:00, presso Punto J Agenzia Einaudi (Napoli - Vico Santa Maria della Neve, 7), si terrà la presentazione del volume di Salvatore Cardone "La doppia circostanza o della conoscenza teatrale". Presentano il volume Francesca Marone (Università Federico II di Napoli), e Tino Caspanello, regista e drammaturgo. Modera Ciro Gallo (Università della Campania Luigi Vanvitelli).

La rassegna Vietri Cultura 2022



Estate a Vietri Sul Mare, tra tanti appuntamenti imperdibili, due musicali di rilievo: il primo mercoledì 15 giugno con musicisti e cori alle ore 21 nella chiesa di San Giovanni, il secondo martedì 21 giugno alle ore 11, nell'Aula Consiliare di palazzo D'Avossa, dove si terrà un concerto per flauto e chitarra per celebrare la Festa della Musica. Sabato 25 nel borgo di Dragonea "Danzando per la pace" a cura di ASO Studio Danza. Ingresso libero.

www.puracultura.it

Il ballo Tre volte Milonga

G Tango, Associazione salernitana per la promozione del tango e della cultura latinoamericana, organizza tre appuntamenti di tango da non perdere. Domenica 12 giugno Milonga presso il Circolo Canottieri Irno di Via Porto Salerno, start ore 20.00; lunedì 13 sempre Milonga sulla splendida terrazza di Atrani grazie all'ospitalità di Lorena Tarantino. Martedì 14 ritorna la meravigliosa clandestina presso la spiaggia di Santa Teresa a partire dalle ore 19.00 e fino alle ore 22.00. Ingresso gratuito.



L'evento Festa della Tammorra

Il 24 e 25 giugno si terrà la Festa della Tammorra di San Michele di Serino, organizzata dalla Pro Loco Sabe Maioris, che si snoderà lungo un percorso itinerante tra artisti di strada e tammurriate spontanee in Piazza Municipio. Serate di musica e folklore con esibizioni di tante "paranze" e "gruppi di Tammorra", accompagnate da un tour enogastronomico, con la riproposizione di diverse specialità locali. Info: 371 1739324.



Musica e Politica nel '900



Presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, tra giugno e luglio 2022, con inizio alle ore 16 nell'Aula A3 Dipartimento Di Studi Umanistici Via Porta Di Massa, 1 a Napoli si svolgeranno una serie di incontri sul tema "Musica e Politica nel Novecento - Un itinerario tra ascolti e letture a cura di Alessandro Arienzo, Enrico Del Gaudio, con la collaborazione di Alessandro Sammarino, Chiara Del Gaudio, Gabriel Vernacchia. Il primo appuntamento è per lunedì 20 giugno con "Musica e Poli-

tica nel Novecento", relatore Nicola De Rosa; venerdì 24 giugno "Il jazz e il suo mondo", relatori Francesco Rubino, Gabriel Vernacchia, Alessia Magliacane. Venerdì 1 luglio "Blues Legacies and Black Feminism", relatori Chiara Del Gaudio, Anna Laprano, Eleonora Gesualdi. Venerdì 8 luglio "Punk Rock: una storia, una musica, una politica", relatori Alessandro Sammartino, Umberto Novi. La partecipazione permette l'attribuzione di cfu per i cdL triennale e magistrale in filosofia.

Le Case Chiuse



A grande richiesta torna dal 17 giugno al 13 luglio alle ore 20.30, a Castel Sant'Elmo a Napoli, lo spettacolo "Dignità Autonome di Prostituzione", di Luciano Melchionna, dal format di Betta Cianchini e Luciano Melchionna, coproduzione Fondazione teatro di Napoli - Teatro Bellini, Ente Teatro Cronaca VesuvioTeatro. Lo spettacolo più amato e applaudito degli ultimi anni in una location diversa, che diventa una Casa Chiusa dell'Arte, con le sue intriganti prostitute, pronte a trascinare gli spettatori nella magica esperienza di DAdP, sempre unica, sempre diversa. Prezzo 30€ intero, 25€ ridotto. Info: 081 5499688 - bit.ly/Acquista_DADPNapoli2022.

A figliata di Viviani

La compagnia teatrale "Le voci di dentro" il 24 giugno alle ore 20,30 porta in scena al cinema teatro San Demetrio di Salerno la divertente commedia di Raffaele Viviani "A figliata". La storia di un impiegatuccio del bancolotto, dai capelli roscicci, curvo sulle spalle, facile preda di un raggio amoroso, che, davanti alla cruda verità, vede svanire le sue illusioni di padre e tradito il sentimento dell'amicizia. Regia di Gioacchino Reggiani. Il ricavato della serata sarà devoluto ai profughi della guerra in Ucraina. Info: 338 2429640.



Casa Babylon



Venerdì 10 giugno alle ore 20,30, Casa Babylon Teatro, presenta al Teatro centro sociale di Pagani "La carovana degli attori", spettacolo finale della 23esima edizione della Scuola di Teatro per Ragazzi. "La nostra nave scuola conduce in porto un nuovo nutrito gruppo di 20 giovanissimi attori, tra ragazzi e ragazze, sfornati in un laboratorio sul teatro propriamente pensato per la fascia d'età 8/13 anni", racconta il direttore artistico e regista Nicolantonio Napoli. "Quando abbiamo cominciato nel lontano 1999 sul ns territorio non c'era nulla di simile, oggi è un fiorire di esperienze simili ad ogni angolo, ed è un bene, perché al netto di tutto vuol dire che è in crescita l'attenzione per i piccoli e gli adolescenti, sempre molto tiepida ma su cui da tempo cresce una preoccupante emergenza educativa".

www.puracultura.it



Sartoria Bellini

Since 1963

